

Cosa promuoviamo

- a. la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, agonistica e non, con finalità quindi formative e ricreative;
- b. la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell’ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l’inclusione;
- c. la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;
- d. stili di vita attivi incentrati sul movimento;
- e. la cooperazione, anche nella sua forma decentrata, lo sviluppo e la solidarietà internazionale;
- f. la cultura della condivisione delle scelte in un contesto comunitario che educi ai principi di partecipazione, corresponsabilità, non violenza e sostenibilità;
- g. la cultura della legalità per la lotta contro le mafie; la valorizzazione dei beni culturali, monumentali e artistici.

Lo Sport PerTutti

Nell'idea di Sport Pertutti

Prevale il movimento rispetto alla disciplina

Il gioco rispetto alla prestazione

La socializzazione rispetto alla solitudine

Il concetto di limite rispetto al record

Aumento dei praticanti

Diversificare le proposte in base ai possibili praticanti

Motivare alla pratica

Far si che Sport Pertutti diventi parte integrante delle politiche sociali, formative ed educative

Migliorare la qualità della vita

E' finanziato dai praticanti

usa impianti e spazi all'aperto

Considera l'ambiente che ci circonda come un "grande impianto sportivo"

Promuove stili di vita attivi

Le Politiche Nazionali

Educative

Salute e Inclusione

Terzo Settore

Ambiente

Genere e Diritti

Impiantistica e beni comuni

Internazionale, Cooperazione e Intercultura

Le Politiche Nazionali

Le Politiche Educative Uisp

Il programma delle **Politiche educative Uisp** parte da una riflessione: Uisp è attività sociale, educazione e giovani, che non sono il futuro di una società, ma una sua componente strutturale: sono il presente. Per questo occorre creare politiche e servizi volti a svilupparne le potenzialità e proteggere le fragilità.

Le politiche educative non riguardano solo le istituzioni dedicate all'educazione formale: **lo sport è, in Italia, la terza agenzia educativa** dopo la famiglia e la scuola, strumento per educare a trasmettere modelli e valori.

Bambini e adolescenti protagonisti: la policy Uisp. L'Uisp condivide con Save Children una partnership che ha proprio nella protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e nella promozione dei diritti di bambini e ragazzi un elemento centrale.

la formulazione di una Policy Uisp redatta mettendo insieme le competenze e l'esperienza di Save the Children (<https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/educazione> Progetto 2015) e dell'Uisp. Policy entrata a far parte delle materie formative del mondo associativo Uisp, inserita di diritto nelle unità didattiche di base della formazione

L'Uisp fa suoi e contribuisce a concretizzare i principi di Organismi nazionali e internazionali sulla Tutela dei diritti dei fanciulli, non solo nello sport, partecipando a tavoli di elaborazione di progettualità come il Gruppo CRC (Gruppo di lavoro per il monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).

L'Uisp è anche **partner nazionale della grande rete Crescere al Sud** che conta 65 organizzazioni che lavorano per la promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel Mezzogiorno.

Le Politiche Nazionali

Salute e inclusione

1948 – OMS: «uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità»

2018-2030 – OMS: riduzione del 15% l'inattività fisica negli adulti e negli adolescenti entro il 2030

Le Politiche Nazionali

Salute e inclusione

Invecchiamento Attivo – Contrasto alla Sedentarietà

Attività per e con i Servizi di Salute Mentale

Attività nelle Carceri

Lotta al Doping

Le Politiche Nazionali

Terzo Settore

Valore Sociale dello Sport, come fattore di nuove politiche sociali e di welfare nell'ambito della solidarietà, del dialogo intergenerazionale, dell'integrazione, del contrasto alle povertà e all'esclusione.

Progetto ASSIEME

Le Politiche Nazionali

Ambiente

Il programma delle Politiche ambientali Uisp parte dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile dell'ONU.

Sviluppo attività ecosostenibile “outdoor”: le attività in armonia con la natura ed il contesto territoriale rappresentano una forma diversa di rapporto tra sport e territorio, integrando la salvaguardia ambientale con lo sviluppo socio-economico.

Verso una forma di turismo sostenibile

Le Politiche Nazionali

Generi e diritti

Lo sport è un diritto per tutti e l'Uisp si propone di rimuovere tutti gli ostacoli al suo pieno godimento. Ad esempio, stando alle Politiche di Genere e Diritti promuove esperienze sportive che facciano competere atleti transessuali e transgender. A proposito dei quali è stato attivato il tesseramento "Alias".

Strutture territoriali (Comitati, ASD, polisportive) più accoglienti per giovani e donne.

Educare alle differenze

Le Politiche Nazionali

Impiantistica e beni comuni

Le **Politiche impiantistica e beni comuni Uisp** partono dall'analisi dei “**luoghi dello sportpertutti**”: spazi e elementi della città che, qualificati e gestiti come beni pubblici, diventano *beni comuni* nel momento in cui, innescandosi un processo politico e sociale, la comunità che si relaziona con quel particolare bene inizia a gestirlo in modo condiviso e partecipato, con l'obiettivo di tutelarlo, rigenerarlo e aprirlo alla fruizione collettiva.

Sarà dunque strategico rendere riconoscibili gli “impianti Uisp” per lo sforzo che viene fatto di renderli luoghi ideali per la realizzazione delle politiche associative: sociali, ambientali, educative, di genere, per l'inclusione e il benessere di tutti, ad ogni età. Luoghi dove proporre **uno sport che sia pratica inclusiva**, parte integrante della vita quotidiana, scelta libera di ogni cittadino e, in ultimo, occasione di partecipazione e

Il progetto nazionale Open Space, finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della legge 383/2000, sul quale sono impegnati dieci Comitati territoriali Uisp, per gli obiettivi che si è dato e per le modalità operative che propone, si presta a diventare un significativo banco di prova per misurare la capacità dell'Uisp di integrare lo sport con nuovi modelli di coinvolgimento e attivazione dei giovani.

L'Uisp ha le caratteristiche per interpretare un ruolo di primo piano in questa nuova stagione di **protagonismo sociale**, fondato sul principio di collaborazione civica e sulla responsabilità diffusa. Gli obiettivi specifici sono: rafforzare le sinergie con reti locali e nazionali, dal terzo settore alle pubbliche amministrazioni; valorizzare il progetto Open Space come laboratorio di esperienze sperimentali; mappare le realtà territoriali dell'Uisp, conoscere e raccontare le migliori esperienze, dare risposta alle problematiche che emergono nelle fasi di affidamento, gestione e rinnovo di concessione di impianti sportivi pubblici; definire linee guida Uisp per la gestione dell'impiantistica sportiva, coniugando obiettivi di sostenibilità economica e ambientale con quelli di inclusione sociale

